

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 163/2006, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO E DEL PROGETTO ESECUTIVO E SUPPORTO AL RUP PER LA VALIDAZIONE "PARCHEGGIO MULTIPIANO PROSPICIENTE VIA DE GASPERI, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO "DE GASPERI EST" DI CUI ALLA CONVENZIONE REP. 77616/15812 DEL 20/12/2011, IN COMUNE DI SAN DONATO MILANESE (MI)" – CIG N. 7526583CC4 – CUP N. D52H18000170007

\*\*\* \* \*\*\*

### VERBALE DI GARA N. 2 – PROSECUZIONE 1° SEDUTA PUBBLICA DEL 10.07.2018

L'anno 2018, il giorno 12 del mese di luglio, alle ore 10.35, in (20121) Milano, presso la sede di Dea Capital Real Estate SGR S.p.A., quale Società di Gestione del Fondo Milan Development 1, sita in Milano, Via Brera n. 21, è presente:

- **Adriano Spoldi – Responsabile Unico del Procedimento**

Le funzioni di Segretario sono svolte dall'Avv. Antonella Micali dello Studio Legale "Bertacco Recla" di Milano.

Il RUP riaggiorna la Seduta pubblica del 10.07.2018 alla data odierna e prende in consegna tutte le offerte pervenute a Dea Capital Real Estate SGR S.p.A., quale Società di Gestione del Fondo Milan Development 1, presso la sede della predetta Società in (20121) Milano, Via Brera n. 21, entro le ore 12.00 del giorno 06 luglio 2018, termine perentorio per la loro presentazione, stabilito dai punti IV.3.4) del Bando di gara e 2 del Disciplinare di gara, come da "Schema di ricezione delle offerte" sub Allegato 1) al Verbale della seduta del 10.07.2018.

In particolare il RUP dà atto che, nella seduta odierna, procederà all'esame della documentazione inserita nella Busta "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" dei restanti plichi presentati dai concorrenti e non esaminati nella seduta pubblica del 10.07.2018, numeri da 6 a 10, secondo il seguente ordine cronologico:

6. STUDIO MARTINI INGEGNERIA S.R.L.
7. BUREAU VERITAS ITALIA S.P.A.
8. CONTECO CHECK S.R.L.
9. INARCHECK S.P.A.
10. ICMQ S.P.A.

Il RUP procede alla verifica della presenza dei soggetti, in rappresentanza dei concorrenti, e dà atto che non sono presenti soggetti in rappresentanza dei concorrenti.

\*

Il RUP procede, quindi, all'apertura dei plichi da n. 6 a n. 10, secondo l'ordine di arrivo, come indicato nell'elenco di cui sopra.

6. Il RUP, verificatane l'integrità e la conformità alla *lex specialis* di gara, procede all'apertura del plico pervenuto da: **STUDIO MARTINI INGEGNERIA S.R.L.**

Si constata al suo interno la presenza di due buste, idoneamente sigillate e riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

- "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
- "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA".

Il RUP procede all'apertura della "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e riscontra al suo interno tutta la documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.

Il RUP procede dunque alla verifica della regolarità/correttezza formale della predetta documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.

Il RUP, dopo ampia e approfondita verifica ed analisi, riscontra che la documentazione prodotta **non è del tutto conforme**, nei suoi contenuti, a quanto previsto dalla *lex specialis* di gara. In particolare si constata che:

- nel Modello 3), lett. b), il concorrente non ha indicato il fatturato per l'intero anno 2013, ma esclusivamente per il semestre 15 giugno - 31 dicembre 2013, per un importo pari ad Euro 12.500,00. In aggiunta, ha dichiarato il fatturato relativo al semestre 1° gennaio – 14 giugno 2018, per un importo pari ad Euro 81.676,66. A tale riguardo, si precisa che il requisito fatturato realizzato negli "*ultimi cinque anni*" debba riferirsi ai cinque anni solari antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara ovvero agli esercizi 2017, 2016, 2015, 2014 e 2013.

Pertanto si provvederà a fare ricorso all'istituto del Soccorso Istruttorio previsto dagli artt. 38, comma 2-bis e 46 del D.lgs. 163/2006 nonché del punto 8 del Disciplinare di gara al fine di richiedere al Concorrente un'integrazione sul punto.

7. Il RUP, verificatane l'integrità e la conformità alla *lex specialis* di gara, procede all'apertura del plico pervenuto da: **BUREAU VERITAS ITALIA S.P.A.**

Si constata al suo interno la presenza di due buste, idoneamente sigillate e riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

- "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";

- "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA".

Il RUP procede all'apertura della "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e riscontra al suo interno tutta la documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.

In particolare il RUP dà atto che:

- il concorrente non ha prodotto le dichiarazioni di cui al Modello B) allegato al Disciplinare di gara con riferimento ai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara (sigg. Marenga Alessandro, Damonte Vittorio, Firpo Andrea);
- nel Modello 3), lett. b), il concorrente non ha indicato il fatturato per l'anno 2017, ancorché il requisito del fatturato globale risulta già comunque soddisfatto dalla somma degli importi relativi alle annualità dichiarate (2013, 2014, 2015, 2016). Non si ritiene pertanto necessario formulare apposito chiarimento sul punto;
- una delle due lettere di referenze bancarie di cui al Modello 3-bis), resa dalla Banca Unicredit S.p.A, risulta generica e non del tutto conforme ai contenuti di cui al Modello 3-bis) allegato al Disciplinare di gara, di cui al punto 5.3 del Disciplinare medesimo: In particolare manca il riferimento alla circostanza che il concorrente abbia la capacità finanziaria ed economica per sostenere l'affidamento del servizio di cui alla procedura di gara in oggetto;
- la garanzia provvisoria prodotta dal concorrente è stata rilasciata per un importo pari ad Euro 3.145,68, ovvero il 2% del prezzo a base di gara; sebbene nell'appendice della polizza si prevede che *"la presente garanzia copre anche la sanzione per il soccorso istruttorio [...] qualora tale copertura sia richiesta dal bando o dall'invito"*, l'importo garantito non è stato *"maggiorato nella misura dell'uno per cento dell'importo dell'appalto ai fini dell'eventuale applicazione delle sanzioni di cui all'art. 38, comma 2-bis del D.lgs. 163/2006"*, così come espressamente richiesto al punto 5.4 del Disciplinare.

Pertanto si provvederà a fare ricorso all'istituto del Soccorso Istruttorio previsto dagli artt. 38, comma 2-bis e 46 del D.lgs. 163/2006 nonché del punto 8 del Disciplinare di gara al fine di richiedere al Concorrente i chiarimenti e le integrazioni necessari in relazione ai predetti punti.

8. Il RUP, verificatane l'integrità e la conformità alla *lex specialis* di gara, procede all'apertura del plico pervenuto da: **CONTECO CHECK S.R.L.**

Si constata al suo interno la presenza di due buste, idoneamente sigillate e riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

- "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
- "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA".



Il RUP procede all'apertura della "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e riscontra al suo interno tutta la documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.

Il RUP procede dunque alla verifica della regolarità/correttezza formale della predetta documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.

Il RUP, dopo ampia e approfondita verifica ed analisi, riscontra che la documentazione prodotta **non è del tutto conforme**, nei suoi contenuti, a quanto previsto dalla *lex specialis* di gara. In particolare si constata che:

- le lettere di referenza bancaria di cui al Modello 3-bis), rese da UBI Banca e da Monte dei Paschi di Siena S.p.A., risultano entrambe generiche e non del tutto conformi ai contenuti del Modello 3-bis) allegato al Disciplinare di gara, di cui al punto 5.3 del Disciplinare medesimo. In particolare mancano i riferimenti alla circostanza che il concorrente abbia la capacità finanziaria ed economica per sostenere l'affidamento del servizio di cui alla procedura di gara in oggetto;

- la garanzia provvisoria prodotta dal concorrente è stata rilasciata per un importo pari ad Euro 3.145,68, ovvero il 2% del prezzo a base di gara; tale importo tuttavia non è stato *"maggiorato nella misura dell'uno per cento dell'importo dell'appalto ai fini dell'eventuale applicazione delle sanzioni di cui all'art. 38, comma 2-bis del D.lgs. 163/2006"*, così come espressamente richiesto al punto 5.4 del Disciplinare.


Pertanto si provvederà a fare ricorso all'istituto del Soccorso Istruttorio previsto dagli artt. 38, comma 2-bis e 46 del D.lgs. 163/2006 nonché del punto 8 del Disciplinare di gara al fine di richiedere al Concorrente i chiarimenti e le integrazioni relativi ai punti sopra citati.

9. Il RUP, verificatane l'integrità e la conformità alla *lex specialis* di gara, procede all'apertura del plico pervenuto da: **INARCHECK S.P.A.**

Si constata al suo interno la presenza di due buste, idoneamente sigillate e riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

- "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
- "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA".

Il RUP procede all'apertura della "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e riscontra al suo interno la presenza della documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.



Inoltre il RUP dà atto che, oltre alla documentazione di cui al sopra citato punto 5 del Disciplinare di gara, è presente il seguente ulteriore documento: copia dello Schema di contratto di cui all'Allegato E al Disciplinare di gara siglato in tutte le pagine.

Il RUP procede dunque alla verifica della regolarità/correttezza formale della predetta documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.

Il RUP, dopo ampia e approfondita verifica ed analisi, riscontra che la documentazione prodotta **non è del tutto conforme**, nei suoi contenuti, a quanto previsto dalla *lex specialis* di gara.

In particolare si constata che:

- in allegato al Modello 2), il concorrente dichiara di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 48, comma 1, lett. a) del D.P.R. 207/2010 ai sensi della normativa europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020. Tuttavia allega a detta dichiarazione copia del certificato di accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17024. Ciò in difformità a quanto previsto dal Modello 2) il quale prescrive che venga allegato *"il certificato di accreditamento come organismo di ispezione di tipo A o C, ai sensi della normativa europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020"*;
  - nel Modello 3) in corrispondenza della lett. b) è riportato l'importo di Euro 377.209,18 che non corrisponde all'importo di *"due volte l'importo a base d'asta"* di cui al punto 5.3 lett. b) del Disciplinare di gara pari ad Euro 314.568,08. Tuttavia il concorrente ha indicato tutte le informazioni relative al fatturato realizzato, specificando nella relativa tabella un importo di fatturato per servizi di verifica complessivamente superiore al corretto importo di € 314.568,08.
- Si ritiene quindi che trattasi di mero refuso da parte del concorrente nella compilazione del predetto Modello 3) e, pertanto, non si ritiene necessario regolarizzare tale dato mediante il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio previsto dagli artt. 38, comma 2-bis e 46 del D.lgs. 163/2006;
- con riferimento alla lettera di referenze bancarie resa da Intesa Sanpaolo S.p.A., si rileva che la stessa non contiene tutte le indicazioni e previsioni di cui al Modello 3-bis) allegato al Disciplinare di gara e di cui al punto 5.3 del Disciplinare medesimo. In particolare manca il riferimento alla circostanza che il concorrente abbia la capacità finanziaria ed economica per sostenere l'affidamento del servizio di cui alla procedura di gara in oggetto;
  - la garanzia provvisoria prodotta dal concorrente è stata rilasciata per un importo pari ad Euro 3.146,00, ovvero il 2% del prezzo a base di gara; tale importo tuttavia non è stato

“maggiorato nella misura dell'uno per cento dell'importo dell'appalto ai fini dell'eventuale applicazione delle sanzioni di cui all'art. 38, comma 2-bis del D.lgs. 163/2006”, così come espressamente richiesto al punto 5.4 del Disciplinare.

Pertanto si provvederà a fare ricorso all'istituto del Soccorso Istruttorio previsto dagli artt. 38, comma 2-bis e 46 del D.lgs. 163/2006 nonché del punto 8 del Disciplinare di gara al fine di richiedere al Concorrente i chiarimenti e le integrazioni necessari in relazione ai punti sopra citati.

10. Il RUP, verificatane l'integrità e la conformità alla *lex specialis* di gara, procede all'apertura del plico pervenuto da: **ICMQ S.P.A.**

Si constata al suo interno la presenza di due buste, idoneamente sigillate e riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

- “BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”;
- “BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA”.

Il RUP procede all'apertura della “BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” e riscontra al suo interno tutta la documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.

Inoltre il RUP dà atto che, oltre alla documentazione di cui al sopra citato punto 5 del Disciplinare di gara, è presente il seguente ulteriore documento: copia, dichiarata conforme all'originale, della visura camerale ordinaria della Società.

Il RUP procede dunque alla verifica della regolarità/correttezza formale della predetta documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.

Il RUP, dopo ampia e approfondita verifica ed analisi, riscontra che la documentazione prodotta **non è del tutto conforme**, nei suoi contenuti, a quanto previsto dalla *lex specialis* di gara. In particolare si constata che:

- una delle due lettere di referenze bancarie di cui al Modello 3-bis), resa dalla Banca BPM S.p.A., risulta generica e non del tutto conforme ai contenuti di cui al Modello 3-bis) allegato al Disciplinare di gara e di cui al punto 5.3 del Disciplinare medesimo. In particolare manca il riferimento alla circostanza che il concorrente abbia la capacità finanziaria ed economica per sostenere l'affidamento del servizio di cui alla procedura di gara in oggetto;
- la garanzia provvisoria prodotta dal concorrente è stata rilasciata per un importo pari ad Euro 1.573,00 ovvero pari all'1% del prezzo a base di gara, senza tuttavia produrre copia conforme della certificazione del sistema di qualità UNI EN ISO 9001, come previsto al punto 5.4 del Disciplinare di gara, il cui possesso consente di beneficiare della riduzione prevista

dall'art. 75, comma 7 del D.lgs. 163/2006. Inoltre, l'importo della predetta garanzia provvisoria non è stato "maggiorato nella misura dell'uno per cento dell'importo dell'appalto ai fini dell'eventuale applicazione delle sanzioni di cui all'art. 38, comma 2-bis del D.lgs. 163/2006", così come espressamente richiesto al punto 5.4 del Disciplinare.

Pertanto si provvederà a fare ricorso all'istituto del Soccorso Istruttorio previsto dagli artt. 38, comma 2-bis e 46 del D.lgs. 163/2006 nonché del punto 8 del Disciplinare di gara al fine di richiedere al Concorrente i chiarimenti e le integrazioni necessari in relazione ai sopra citati punti.

\*\*\* \* \*\*\*\*

Espletate le suddette verifiche, il RUP dichiara quindi conclusa la seduta pubblica del giorno 10 luglio 2018, oggi riconvocata al fine di ultimare l'esame della documentazione inserita nella Busta "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" dei restanti plichi presentati dai concorrenti, numeri da 6 a 10.

L'esito del subprocedimento di soccorso istruttorio (attivato ai sensi degli artt. 38, comma 2-bis e 46 del D.lgs. 163/2006 e punto 8 del Disciplinare di gara) nel rispetto delle risultanze verbalizzate in ordine all'esame della documentazione amministrativa presentata da tutti i concorrenti, verrà reso noto nel corso della seduta pubblica la cui data verrà comunicata dal RUP a tutti i concorrenti con congruo anticipo e nel rispetto di quanto previsto nel Disciplinare di gara.

Tutti i plichi e le buste in essi contenute vengono quindi riposti dal RUP in contenitori chiusi e sigillati sui lembi di chiusura (e siglati dal RUP e dal Segretario) e custoditi in armadio chiuso a chiave – che rimarrà nell'esclusiva disponibilità del RUP - al fine di assicurare la loro integrità presso la sede di Dea Capital Real Estate SGR S.p.A. in qualità di Società di Gestione del Fondo Milan Development 1, in Milano, Via Brera, n. 21.

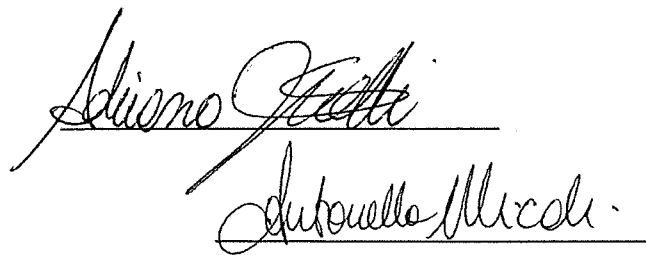
La presente Seduta pubblica viene infine dichiarata chiusa alle ore 13.00.

Milano, 12 luglio 2018

Adriano Spoldi

Avv. Antonella Micali

(Segretario verbalizzante)



The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Adriano Spoldi' and the bottom signature is 'Antonella Micali'. Both signatures are written over horizontal lines that serve as baselines for the text.